

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE**

**del 19/06/2009 N. 182**

**DIPARTIMENTO III GOVERNO DEL TERRITORIO**

**Area Procedure Autorizzazioni e Valutazioni ambientali**

**Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – art. 12; L.R. n.6/2007 – D.G.R. 1400/2008. Comune di Ancona. Variante parziale al P.R.G. per cambio di destinazione d’uso ex scuola materna “Aleramo” in Loc. Baraccola.**  
*Assoggettamento del piano alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 13-18 del D.Lgs. 152/2006.*

**Destinatari**

Dipartimento III

Ancona,  
19/06/09

Il Direttore del Dipartimento  
(Dott. Ing. Roberto Renzi)

## II DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

PREMESSO che:

1. la procedura di valutazione ambientale strategica (c.d. VAS) ha lo scopo di analizzare l'impatto ambientale, inteso come alterazione quali/quantitativa sull'ambiente e sul patrimonio culturale, prodotto da atti e provvedimenti di pianificazione e programmazione o dalle loro modifiche, di competenza di un'autorità operante a livello nazionale, regionale o locale, da parte della autorità competente all'adozione del provvedimento finale di verifica dell'impatto;

2. il D.lgs.vo n.4 del 16.01.2008 ha definitivamente disciplinato la normativa in materia di valutazione ambientale strategica, conformando la normativa nazionale alle previsioni vigenti a livello comunitario e prevedendo contestualmente l'obbligo per le Regioni di provvedere all'adeguamento del proprio ordinamento entro dodici mesi dall'entrata in vigore del citato decreto, nelle cui more ha statuito la diretta applicabilità della normativa vigente a livello nazionale;

3. la Regione Marche, in assenza di un quadro normativo vigente in ambito statale, con la L.R. 12.06.2007 n.6 ha inteso dare applicazione alla Direttiva 2001/42/CE, individuando rispettivamente agli artt. 18 e 19 l'ambito di applicazione e le Autorità competenti in materia di VAS e demandando a successive Linee Guida la definizione delle modalità di esecuzione delle relative procedure;

4. con deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008 sono state approvate le Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica;

CONSIDERATO che la procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica in oggetto è relativa ad un progetto di "*Variante parziale al Piano Regolatore Generale per cambio di destinazione d'uso ex scuola materna "Aleramo" in Loc. Baraccola*", pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Ancona, il 15.09.2008, ns. prot. n. 75370 del 17/09/2008, corredata, a norma di legge, degli elaborati progettuali di variante e del rapporto preliminare;

PRESO ATTO che con nota prot. 76181 del 19.09.2008 si disponeva l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica, prevedendone la conclusione per il giorno 14.12.2008;

PRESO ATTO altresì degli obiettivi individuati dalla variante, meglio precisati al punto 2.2 della relazione istruttoria allegata al presente atto quale parte integrante;

DATO ATTO che, per le particolari caratteristiche del piano oggetto di verifica di assoggettabilità, questa competente Autorità, d'intesa con il Comune, ha rilevato sussistere i presupposti per la partecipazione tecnica al procedimento e l'acquisizione del relativo parere quali SCA (soggetti competenti in materia ambientale) dell'Autorità di Bacino Regionale delle Marche, dell'A.S.U.R. Zona Territoriale 7 di Ancona e dell'A.R.P.A.M. Dipartimento Provinciale di Ancona, convenendo sull'esigenza di includere tra gli SCA l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Marche, in virtù delle puntuali verifiche e controlli effettuati ai sensi delle Linee Guida Regionali (paragrafo 1.3, punto 6) interessando la variante un sito posto in prossimità della Ditta SIAP;

PRESO ATTO che questa competente Autorità, d'intesa con il Comune ha provveduto a convocare i soggetti (SCA) sopraindicati alla riunione della conferenza dei servizi ai sensi del disposto dell'art. 14-quater L. 241/1990 e ss.mm.ii. per l'esame della pratica e la valutazione di carattere "qualitativo" del rapporto ambientale relativo alla variante in oggetto;

PRESO ATTO che risultano acquisiti i contributi richiesti agli SCA interpellati;

DATO ATTO altresì dell'istruttoria compiuta sulla base degli elementi di verifica come individuati nell'allegato I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii dall'Istruttore per gli aspetti urbanistici, Arch. Marco Mancini, allegata alla presente determinazione quale parte integrante (*rif. inf. 01*);

PRESO ATTO che le verifiche condotte nel corso della presente istruttoria in ordine alla completezza dei contenuti del rapporto preliminare sono state effettuate da questa Autorità tenuto conto della normativa vigente all'atto del deposito dell'istanza di verifica di VAS ad opera del Comune, con specifico riferimento, pertanto, ai criteri dell'All.I al d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.;

#### CONSIDERATO :

che nel corso del procedimento, tenuto conto dei contributi forniti dall'Autorità procedente e dal confronto con le SCA, questa Amministrazione ritiene che le scelte compiute dal Comune evidenziano una criticità dal punto di vista localizzativo ancor prima che da quello realizzativo;

- di non poter escludere la possibilità che dall'attuazione del piano possano originarsi effetti significativi sul contesto ambientale;

- rileva che il rapporto preliminare, benché risulti sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006, non fornisce elementi sufficienti per escludere tale criticità ;

- determina, pertanto secondo il principio di precauzione , l'assoggettamento a VAS della variante in esame;

#### VISTI E RICHIAMATI:

- la legge regionale delle Marche 12.06.2007 n. 6, di attuazione della normativa dell'Unione Europea, Direttiva 2001/42/CE, che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica dei piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;

- l'art. 19 comma 1 lett.b) della legge regionale citata, ai sensi del quale la Provincia è competente in materia relativamente a piani e programmi provinciali, intercomunali e degli enti pubblici diversi da quelli di cui alla lett.a) - *enti dipendenti dalla Regione o a rilevanza regionale n.d.r.* - , nonché per gli strumenti urbanistici generali dei Comuni;

- l'art. 20 della citata legge, che demanda alla Giunta regionale l'adozione di linee guida per la definizione delle modalità di esecuzione delle procedure di VAS, comprensive delle forme di pubblicità e di consultazione del pubblico;

- la DGR n. 561 del 14.04.2008, atto di indirizzo interpretativo e applicativo, con la quale, nelle more della emanazione delle linee guida e nella conseguente necessità di disciplinare il regime transitorio, sono state individuate ulteriori tipologie di piani e programmi, diversi da quelli di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 4/2008, privi di impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale non soggette a VAS;

- il punto 2 del dispositivo della citata deliberazione, secondo cui ai piani e programmi avviati a partire dal 13.02.2008 si applica la disciplina dettata dal d.lgs. 152/2006 come modificata dal d.lgs. 4/2008;

- la deliberazione della Giunta Regionale n.1400 del 20.10.2008, pubblicata sul B.U.R. Marche n.102 del 31.10.2008, di approvazione delle Linee Guida Regionali per la valutazione ambientale strategica;

- l'art. 6 comma 2 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., a norma del quale: *Omissis – viene effettuata una valutazione (ambientale strategica n.d.r.) per tutti i piani e programmi elaborati per i settori...della pianificazione territoriale..., e che definiscono il quadro di*

*riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto;*

- la deliberazione della Giunta Provinciale n. 146 del 27.03.2008, di definizione dell'organizzazione degli uffici preposti allo svolgimento delle funzioni istruttorie delle pratiche assoggettate alle procedure di VAS;
- l'allegato I del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 7/2004 e ss.mm.ii.;
- l'art. 107, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DATO ATTO che l'istruttoria del presente procedimento è stata curata dalla Dott.ssa Raffaella Romagna dell'Area Procedure Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali relativamente agli aspetti amministrativi e dall'Esperto Tecnico del Servizio Urbanistica, Dott. Arch. Marco Mancini, relativamente agli aspetti tecnico-urbanistici;

## **D E T E R M I N A**

- I.** Di assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica, per le motivazioni indicate in premessa e nella relazione istruttoria (*rif. inf. 01*), parte integrante della presente determinazione e che qui si intendono completamente riportate, il progetto di "*Variante parziale al Piano Regolatore Generale per cambio di destinazione d'uso ex scuola materna "Aleramo" in Loc. Baraccola*", pervenuta a questo Ufficio, ad opera del Comune di Ancona il 15.09.2008, ns. prot. n. 75370 del 17/09/2008 invitando l'Autorità procedente ad effettuare, in sede di redazione di rapporto ambientale, i necessari approfondimenti istruttori in relazione alle problematiche evidenziate nei pareri rilasciati dagli SCA (con particolare riferimento ai contributi forniti da ASUR e ARPAM);
- II.** Di comunicare il presente atto al Comune di Ancona per i successivi adempimenti di competenza.
- III.** Di trasmettere copia del presente atto ai soggetti competenti in materia ambientale sopra individuati.
- IV.** Di trasmettere copia del provvedimento all'Osservatorio Regionale sullo stato di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica nella Regione Marche, al fine di garantire il rispetto degli oneri di informativa al Ministero dell'Ambiente circa i provvedimenti adottati, in ottemperanza al disposto dell'art. 7, comma 8, del d.lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii.
- V.** Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web della Provincia di Ancona ai sensi dell'art.12 comma 5 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- VI.** Di dare mandato al Comune di Ancona di pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della presente determinazione.
- VII.** Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.
- VIII.** Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- IX.** Di comunicare inoltre, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che contro il provvedimento in oggetto può essere proposto ricorso giurisdizionale, con le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n. 1034, al Tribunale Amministrativo Regionale,

ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1999, rispettivamente entro 60 e 120 giorni.

<b>DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO CONSERVATA AGLI ATTI DELL'UFFICIO:</b> fascicolo 11 07 08 028
---

Ancona, 19/06/2009

**Il Responsabile del procedimento amm.vo**  
**(Dott.ssa Raffaella Romagna)**

**Il Dirigente del Servizio Urbanistica**  
**(Dott. Arch. Sergio Bugatti)**

**Il Direttore del Dipartimento**  
**(Dott. Ing. Roberto Renzi)**

fc



**Comune di Ancona**  
**Variante parziale al P.R.G.**  
**per cambio di destinazione d'uso**  
**ex scuola materna "Aleramo" in Loc. Baraccola**

**Relazione Istruttoria**  
**Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.**  
**ai sensi, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

*Direttore Dipartimento*

**Ing. Roberto Renzi**

*Dirigente*

**Arch. Sergio Bugatti**

*Istruttore aspetti Urbanistici:*

**Arch. Marco Mancini**

**Maggio 2009**

DIPARTIMENTO III – GOVERNO DEL TERRITORIO  
SERVIZIO I – URBANISTICA  
U.O. Urbanistica



Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412/416 - Fax 071/5894400  
Codice Fiscale n° 00369930425

<b>1</b>	<b>PROCEDURA ADOTTATA .....</b>	<b>3</b>
1.1	Normativa in materia di VAS .....	3
1.1.1	Procedimenti pendenti.....	3
1.1.2	Casi di esclusione .....	3
1.2	Documentazione .....	4
1.3	Avvio del procedimento .....	4
1.4	Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).....	4
1.5	Fase di consultazione.....	5
<b>2</b>	<b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....</b>	<b>7</b>
2.1	Localizzazione delle aree oggetto della Variante .....	7
2.2	Obiettivi della Variante.....	7
2.3	Analisi del PRG vigente.....	8
2.3.1	Aspetti urbanistici.....	8
2.4	Conformità della Variante con i piani sovraordinati.....	8
2.4.1	P.P.A.R.....	8
2.4.2	P. T .C. ....	9
2.4.3	P.A.I. ....	9
2.5	Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001 .....	9
<b>3</b>	<b>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. ....</b>	<b>11</b>
3.1	Esame del Rapporto Preliminare.....	11
3.2	Parere istruttorio.....	12



## 1 PROCEDURA ADOTTATA

### 1.1 Normativa in materia di VAS

- Direttiva 2001/42/CE
- D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”
- D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”
- Legge Regionale 12 giugno 2007 n 6, pubblicata sul BUR Marche n 55 del 21/06/2007 ed entrata in vigore il 6 luglio 2007
- D.G.R. 20.10.2008, n. 1400, pubblicata sul B.U.R. n. 102 del 31.10.2008 “*Linee Guida*”

#### 1.1.1 Procedimenti pendenti

Per quanto concerne la disciplina da seguire per i procedimenti pendenti, si fa riferimento alle prescrizioni contenute nel paragrafo 1.4, punto 4), delle suddette Linee Guida:

*“Ai fini della procedura VAS l'elemento decisivo circa l'applicazione della normativa (procedimento avviato) è costituito dalla data in cui è stato assunto l'atto che avvia formalmente l'iter di formazione e approvazione del piano o programma. In via generale, si dovrà tenere conto della data d'approvazione del documento preliminare, che andrà in ogni caso individuato nel primo atto in cui l'autorità procede ha formalmente manifestato i contenuti, anche preliminari, di un determinato piano o programma. Pertanto, non può essere considerato avvio del procedimento il semplice atto d'affidamento d'incarico per la redazione del p/p...”*

**La presente relazione tiene conto della documentazione prodotta dal Comune quale Autorità Procedente.**

**L'Amministrazione Provinciale, con l'incarico d'Autorità Competente, garantisce le verifiche di competenza in riferimento alla normativa vigente alla data di deposito dell'istanza.**

#### 1.1.2 Casi di esclusione

Il D.Lgs. 4/2008 individua all'art.6, com. 4, i casi di esclusione dal campo di applicazione della procedura di VAS.

La Regione Marche con deliberazione della Giunta Regionale 14.04.2008 n. 561 ha fornito precisazioni in merito all'elenco dei P/P da escludere comunque dalla procedura





di Valutazione Ambientale Strategica (a tale proposito si evidenzia che ulteriori chiarimenti sui casi di esclusione da VAS risultano riportati al punto 8 del paragrafo 1.3 delle Linee Guida Regionali approvate con DGR 1400/2008)

**CONCLUSIONE: Le opere previste dal piano non rientrano tra i casi di esclusione dal campo d'applicazione della normativa sulla VAS.**

## 1.2 Documentazione

La presente relazione tiene conto della documentazione acquisita con nota del Comune di Ancona prot. n. 83452 del 15.09.2008, (pervenuta in data 15.09.2008 ed assunta al protocollo generale al n. 75370 del 17.09.2008):

1. Rapporto preliminare per verifica assoggettabilità a VAS

L'autorità competente e l'autorità procedente hanno ritenuto di convocare in data 14.11.2008 la conferenza dei servizi, al fine di acquisire i contributi dei SCA individuati:

2. Verbale della Conferenza dei Servizi redatto dal Responsabile del procedimento in data 14.11.2008.

A seguito delle sollecitazioni avanzate dall'Autorità Competente (prot.5053/2009 e 33594/2009) risulta pervenuta la seguente documentazione:

3. Nota 17503 del 27/04/2009 trasmessa dall'ARPA delle Marche, pervenuta in data 29/04/2009 ed assunta al nostro prot.34990 del 05/05/2009.

## 1.3 Avvio del procedimento

La verifica di Assoggettabilità risulta disciplinata dal Codice Ambiente come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n.4, Correttivo e integrativo del Decreto Legislativo 152/2006 (GU n.24 del 29.01.2008 – Suppl. Ordinario n.24) e dalla L.R. 12 Giugno 2007, n.6.

Deposito	Avvio Procedimento	Scadenza
15/09/2008	19/09/2008	18/12/2008

Dall'esame della documentazione prodotta questa Autorità ritiene che non sussistono nella variante in oggetto i requisiti di cui all'art. 6, comma 2 lett.a) del D.Lgs.vo 152/2006 e ss.mm.ii., per il diretto assoggettamento a valutazione ambientale strategica.

## 1.4 Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA)

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 2 del D.Lgs. 16.01.2008 n.4, *“L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti*



*competenti in materia ambientale da consultare e trasmettere loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.”*

Dall'esame della pratica è emerso quanto segue:

la variante per la quale si richiede verifica di assoggettabilità a VAS riguarda l'ex-edificio scolastico "Sibilla Aleramo", situato nella zona a carattere prevalentemente produttivo, denominata Baraccola, proponendo una nuova destinazione per gli usi relativi alla residenza, al commercio al dettaglio, pubblici esercizi, uffici e studi professionali e artigianato di servizio.

Interessando la presente variante un sito posto in prossimità dell'area occupata dalla Ditta SIAP, l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente sono convenute sull'esigenza di includere tra i SCA l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Marche, in virtù delle puntuali verifiche e controlli effettuati ai sensi delle Linee Guida Regionali (paragrafo 1.3, punto 6).

#### **Conclusioni:**

**Dallo scenario urbanistico/ambientale così configurato, si individuano i seguenti SCA da consultare per le verifiche richieste ai sensi del Codice Ambiente:**

- Autorità di Bacino Regionale delle Marche**
- A.S.U.R. Zona territoriale 7 di Ancona;**
- A.R.P.A.M. – Dipartimento Provinciale di Ancona.**

### **1.5 Fase di consultazione**

L'Autorità Competente, sentita l'Autorità Procedente ha provveduto, in data 14/10/2008 (prot.83731), a trasmettere agli SCA la documentazione necessaria per l'esame della pratica e la valutazione di carattere del rapporto preliminare relativo alla variante in oggetto, convocando la conferenza dei servizi per il 14/11/2008.

Come si evince dal verbale (doc. 2) redatto dal responsabile del procedimento, in tale seduta risultano acquisiti i seguenti contributi:

- Nota n.68786 del 08 novembre 2008, trasmessa dall'A.S.U.R: Marche – Zona Territoriale n.7 di Ancona, volto ad evidenziare le problematiche di carattere igienico-sanitario che potrebbero interessare il nuovo insediamento;
- Nota n.42772 del 21 ottobre 2008, trasmessa dall'ARPAM Dipartimento Provinciale di Ancona;
- Dichiarazione del Funzionario dell' Autorità di Bacino Regionale delle Marche;
- Dichiarazione dei Funzionari del Servizio Urbanistica del Comune di Ancona e documentazione allegata, comprendente gli esiti delle puntuali verifiche sull'area interessata dall'attività della Soc. SIAP svolte dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, e la documentazione relativa ad alcuni verbali di sopralluogo redatti dai tecnici dell'ARPAM:

DIPARTIMENTO III – GOVERNO DEL TERRITORIO  
SERVIZIO I – URBANISTICA  
U.O. Urbanistica

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412/416 - Fax 071/5894400  
Codice Fiscale n° 00369930425



1. Verbale riunione tavolo tecnico del 29.09.2005;
2. Nota n.63202 del 15.10.2007, trasmessa dall'A.S.U.R: Marche – Zona Territoriale n.7 di Ancona;
3. Nota n.12357 del 19.03.2008, trasmessa dall'ARPAM Dipartimento Provinciale di Ancona;

Prendendo atto dei pareri ricevuti ed evidenziando che il contributo tecnico scientifico di competenza dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche, supportato dai risultati del monitoraggio in loco svolto negli ultimi anni, risulta necessario per garantire completezza all'analisi del contesto territoriale ed di fondamentale importanza per la conclusione del procedimento avviato, si è convenuto nel sospendere l'esame della pratica rinviando le operazioni di verifica alla prevista acquisizione del suddetto contributo.

L'Autorità Competente ha provveduto con nota 5053/2009 e con successiva nota 33594/2009 a sollecitare il parere di competenza dell'ARPA delle Marche.

L'Agenzia Regionale ha inviato il parere 17503/2009, pervenuto allo scrivente ufficio in data 29/04/2009 ed assunto al nostro prot.34990 del 05/05/2009.

**Pertanto, risultano acquisiti i contributi richiesti agli SCA interpellati.**

**L'Autorità Competente prende atto dell'ottemperanza alle prescrizioni del suddetto articolo del codice ambiente relativamente alla consultazione degli SCA..**

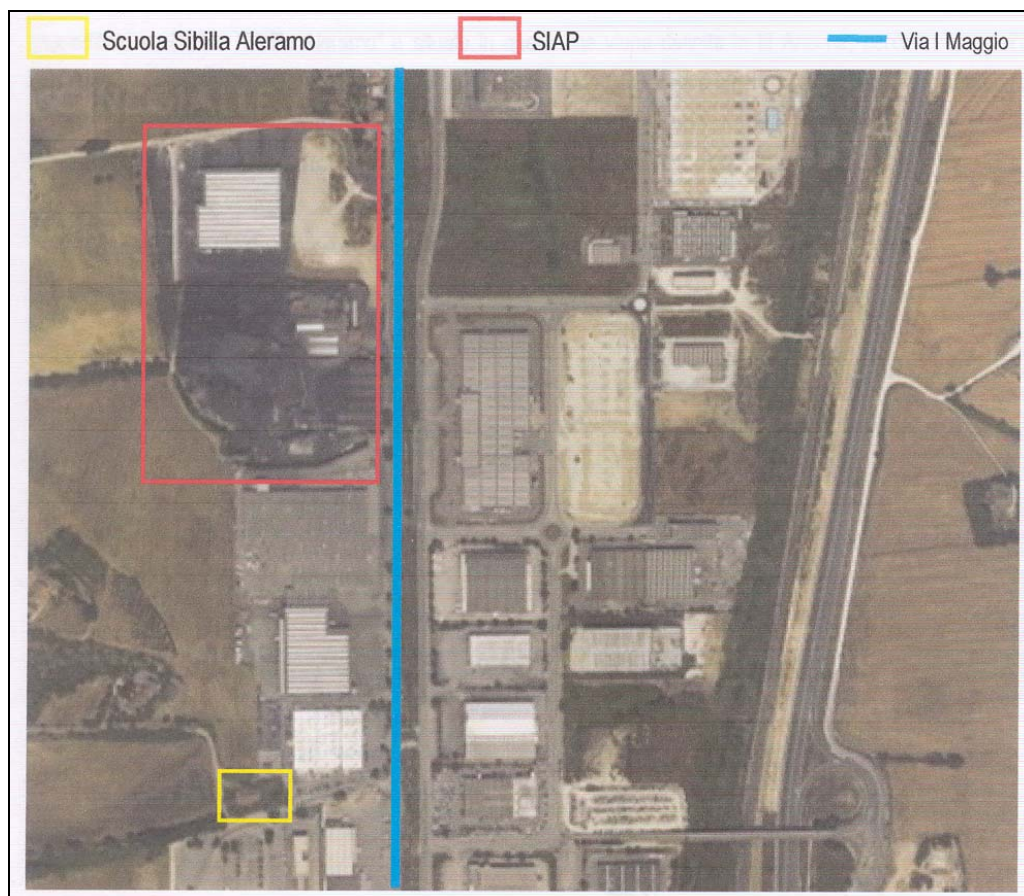


## 2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 2.1 Localizzazione delle aree oggetto della Variante

La variante interessa l'ex-edificio scolastico "Sibilla Aleramo", situato in quella che viene definita la III Ancona, perchè frutto dell'ultima espansione della città risalente agli anni 70. La zona, denominata Baraccola è a carattere prevalentemente produttivo.

Il lotto su cui insiste l'edificio scolastico è ubicato tra l'area PIP e la zona agricola, non lontano dalla frazione dell'Aspio e dai nuovi quartieri residenziali.



### 2.2 Obiettivi della Variante



L'area in cui ricade l'ex-scuola materna "Sibilla Aleramo", di proprietà comunale, sita in località Baraccola, prevede nel P.R.G. vigente la destinazione a "Zone peri servizi di quartiere -istruzione dell'obbligo -Materna" (di cui art. 28.1 delle NTA).

La struttura realizzata nell'ottobre del 1962, risulta inutilizzata come scuola materna sin dal 1993, quando, a seguito della diminuzione della domanda (decremento della natalità), è stata esclusa dalla riorganizzazione della rete dei plessi scolastici comunali.

Originariamente la scuola era inserita in un'area esclusivamente agricola il cui bacino di utenza era legato soprattutto alle case sparse del territorio extraurbano.

In seguito il PRG del 73 prevede l'introduzione di una zona produttiva in località Baraccola, la cui conseguente attuazione ha fatto perdere il ruolo originario della scuola rendendola sempre meno frequentata.

Con una decisione di Giunta del 06/12/2006 lettera A/1, l'Amministrazione comunale ha ritenuto pertanto opportuno alienare l'immobile inserendolo nel Piano Vendite 2007.

Contemporaneamente l'amministrazione ha ritenuto necessario per la valorizzazione dell'immobile e al fine di agevolarne la vendita, predisporre una variante urbanistica per gli usi relativi alla residenza, al commercio al dettaglio, pubblici esercizi, uffici e studi professionali e artigianato di servizio (limitato alle sole attività non inquinanti nè rumorose) come prevedono le N.T.A. del PRG all'art.63 ZT21 "Produttiva di nuovo impianto" - ZSI "Zone Residenziali Esistenti e di completamento" in cui il lotto risulta essere inserito.

## 2.3 Analisi del PRG vigente

### 2.3.1 Aspetti urbanistici

Il vigente P.R.G. del Comune di Ancona è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 5841 del 28.12.1993, pubblicata sul B.U.R. n. 7 del 03.02.1994, e si è adeguato al P.P.A.R. con Delibera del Consiglio Provinciale n. 54 del 02.04.1998.

## 2.4 Conformità della Variante con i piani sovraordinati

### 2.4.1 P.P.A.R.

Il Piano Paesistico Ambientale Regionale risulta:

- adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 4127 del 13 luglio 1987 (pubblicata nel B.U.R. n. 106 del 15 ottobre 1987), integrata e modificata con deliberazione della Giunta Regionale n. 7045 del 4 dicembre 1987 (pubblicata nel B.U.R. n. 128 del 11 dicembre 1987);



- approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 3.11.1989, n. 197 (pubblicata nel supplemento al B.U.R. Marche n. 18 del 9.2.1990);
- entrato in vigore, come stabilisce l'art. 66 delle norme tecniche di attuazione, il 10 febbraio 1990, giorno successivo alla sua pubblicazione.

Il PPAR, in adempimento a quanto disposto dall'articolo 1 bis della legge 8 agosto 1985, n. 431 e dalla L.R. 8 giugno 1987, n. 26, disciplina gli interventi sul territorio con il fine di conservare l'identità storica, garantire la qualità dell'ambiente e il suo uso sociale, assicurando la salvaguardia delle risorse territoriali.

Il P.P.A.R. è esteso all'intero territorio regionale e le norme ne regolano l'attuazione e la disciplina.

Il Comune di Ancona è dotato di Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R. ed approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 54 del 02.04.1998..

**Il piano proposto in variante al P.R.G. non contrasta con gli ambiti di tutela imposti dal P.P.A.R..**

#### 2.4.2 P. T .C.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 157 del 17.10.2000. Con Delibera di C.P. n. 23 del 19.02.2002 è stato adottato in via definitiva. Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 13 del 12.02.2003, ai sensi della L.R. 34/92, art. 25 comma 6, è stata accertata la conformità del P.T.C. con rilievi. Il P.T.C. è stato approvato definitivamente con Delibera di C.P. n. 117 del 28.07.2003, in adeguamento ai rilievi formulati dalla Regione Marche e pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 04.03.2004.

**Le aree di intervento ricadono nell'A.T.O. U della area urbana di Ancona.**

#### 2.4.3 P.A.I.

Il Piano Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale risulta approvato con D.C.R. 21.01.2004, n.116 (suppl. n.5 - BUR n.15 del 13.02.2004).

Il Piano per l'assetto idrogeologico (PAI), richiesto dalle LL. 267/98 e 365/00, si configura come stralcio funzionale del settore della pericolosità idraulica ed idrogeologica del Piano generale di bacino previsto dalla L. 183/89 e dalla L.R. 13/99.

**Considerate le caratteristiche della presente variante non si rilevano contrasti con gli ambiti individuati dal PAI.**

**Preme ricordare, comunque, che le disposizioni di cui alle norme di attuazione P.A.I. prevalgono sulle previsioni urbanistiche comunali ove in contrasto; si ricorda, infine, che la verifica dell'osservanza della suddetta prescrizione è di competenza Comunale.**

### 2.5 Inquinamento acustico - Conformità alla L.R. 28/2001

DIPARTIMENTO III – GOVERNO DEL TERRITORIO  
SERVIZIO I – URBANISTICA  
U.O. Urbanistica



Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412/416 - Fax 071/5894400  
Codice Fiscale n° 00369930425

La Legge Regionale n.28 del 14.11.2001, come modificata dalla L.R.17/2004, stabilisce tempi e modalità imposte alle Amministrazioni Comunali per ottemperare alle norme in materia di inquinamento acustico.

Il Comune ha provveduto *“alla classificazione del proprio territorio, ai fini dell'applicazione dei valori limite di emissione e dei valori di attenzione di cui all'articolo 2, comma 1, lettere e), l) e g), della legge 447/1995, e al fine di conseguire i valori di qualità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), della medesima legge, tenendo conto delle preesistenti destinazioni d'uso, ed indicando altresì le aree da destinarsi a spettacolo, a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto”* con atto consiliare di approvazione deliberazione C/C 54 del 24/05/2005.

**Conclusioni il Comune ha ottemperato alla disciplina in materia nelle modalità e nei tempi previsti.**



## 3 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.

### 3.1 Esame del Rapporto Preliminare

La documentazione prodotta, conformemente all'art. 12, prevede il rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano stesso, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del suddetto codice ambiente.

*Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 (Correttivo e integrativo del Decreto Legislativo 152/2006)*

#### ALLEGATO I

##### 1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

##### 2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
  - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;





- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzamento suolo;
- ☐ impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

### 3.2 Parere istruttorio

L'obiettivo della variante al piano dichiarato dal Comune è la valorizzazione dell'immobile ex-scuola materna "Sibilla Aleramo", di proprietà comunale, al fine di agevolarne la vendita.

Pertanto, dalla attuale destinazione d'uso quale "Zone peri servizi di quartiere - istruzione dell'obbligo - Materna" (di cui art. 28.1 delle NTA), la variante urbanistica propone modifiche per gli usi relativi alla residenza, al commercio al dettaglio, pubblici esercizi, uffici e studi professionali e artigianato di servizio (limitato alle sole attività non inquinanti né rumorose) come prevedono le N.T.A. del PRG all'art.63 ZT21 "Produttiva di nuovo impianto" - ZSI "Zone Residenziali Esistenti e di completamento", in cui il fabbricato risulta essere inserito.

Ai sensi dell'art.12 del Codice Ambiente, l'Amministrazione Provinciale, quale Autorità Competente,

- preso atto dell'iter amministrativo seguito dal Comune di Ancona, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 6/2007;
- premesso che in assenza di Linee Guida in materia di VAS (approvate definitivamente con D.G.R. 1400/2008), previste dalla L.R.6/2007, l'orientamento tenuto dall'Amministrazione Comunale nella redazione del rapporto preliminare ha consentito di argomentare con sufficiente chiarezza le ripercussioni sullo scenario ambientale dovute all'attuazione del piano, in variante al P.R.G. determinerebbe;
- richiamati gli esiti della verifica effettuata con riferimento alla normativa nazionale e regionale, in merito alle caratteristiche del piano e, alle caratteristiche degli impatti sulle aree, potenzialmente interessate dall'intervento;
- dato atto dei contributi acquisiti con i pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale;
- richiamato il contributo offerto dall'ASUR con nota 63202 del 15/10/2007 (tale documento risulta prodotto dall'AP in sede di conferenza dei servizi \_doc.2), integrato con nota 68786 del 08/11/2008 (ns prot.92895/2008), volto ad evidenziare le criticità rilevate "sul contenuto della variante proposta, che prevede una futura destinazione d'uso di tipo abitativo all'interno di una zona in gran parte interessata da un Piano Insediamenti Produttivi e quindi di un'area prevalentemente industriale; in tale area insiste, peraltro, uno stabilimento già classificato da Codesta Amministrazione come insalubre di I



*classe, ai sensi dell'art. 216 del T.U.LL. SS. La zona in questione risulta inoltre attraversata da un'arteria veicolare ad elevata densità di traffico, anche pesante. Tali condizioni, anche in relazione a variabili di carattere meteo-climatico, potrebbero in genere generare problematiche igienico-sanitarie legate a fattori di pressione ambientale”.*

- considerato, il contributo “tecnico – scientifico specifico” fornito dall'ARPAM (come previsto dalle Linee Guida Regionali paragrafo 1.3, punto 6), con le dichiarazioni riportate nel verbale della riunione tavolo tecnico del 29/09/2005 (in merito alla “Variante al PRG vigente per l'area proprietà SIAP”, svolto presso la sede del Comune di Ancona\_doc.2), reso per rilevare che “L'area interessata dall'attività della Soc. SIAP è stata oggetto di puntuali verifiche e controlli che in passato hanno evidenziato inadempienze e prodotto denunce ed è stata oggetto di una petizione popolare con oltre settecento firme, la situazione oggi è molto migliorata e i dati relativi ai recenti controlli effettuati dimostrano che l'attività dell'azienda viene svolta in maniera conforme alle normative vigenti. Sarebbe opportuno e migliorativo l'utilizzo dei Silos per lo stoccaggio del carbone. Si ritiene non opportuno effettuare modifiche urbanistiche che consentano eventuali ampliamenti dell'azienda”.
- considerato, inoltre quanto ribadito ed integrato dalla medesima Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale con la recente nota 17503/2009 (ns. prot. 34990 del 05/05/2009), contenente i risultati dei sopralluoghi svolti dal Servizio Aria nelle seguenti date: 26/02/2008, 13/03/2008, 12/06/2008, 20/10/2008 e 05/02/2009,

tutto ciò premesso questa Amministrazione, individuata come Autorità Competente nel procedimento di VAS, definito quale *processo di valutazione con la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di piani e programmi, assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile,*

**RITIENE di non poter escludere la possibilità che dall'attuazione del piano possano originarsi effetti significativi sul contesto ambientale;**

**RILEVA che il rapporto preliminare, benché risulti sostanzialmente conforme alla disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006, non fornisce elementi sufficienti per escludere tale criticità;**

**DETERMINA, pertanto, secondo il principio di precauzione, l'ASSOGGETTAMENTO A VAS DELLA VARIANTE IN ESAME.**

**Ai fini della redazione del rapporto ambientale, ai sensi degli artt.13-18 del D.Lgs. 4/2008 (come meglio disciplinato dalle Linee Guida paragrafi 2.4, 2.5 e 3) si**

DIPARTIMENTO III – GOVERNO DEL TERRITORIO  
SERVIZIO I – URBANISTICA  
U.O. Urbanistica

Via Menicucci n. 1 - 60121 ANCONA - Tel. 071/589408/412/416 - Fax 071/5894400  
Codice Fiscale n° 00369930425



**evidenzia la necessità di formulare i dovuti approfondimenti in merito alle problematiche riportate nei pareri rilasciati dagli SCA (con particolare riferimento ai contributi dell'ASUR e dell'ARPAM), ,**

**Si ricorda, infine, che, ai sensi del comma 5, dell'art.12 del suddetto decreto le conclusioni adottate, comprese le motivazioni dell'assoggettamento a valutazione ambientale strategica, debbono essere messe a disposizione del pubblico.**